

BANDI 2013 ALL'INTERNO DEL VII PROGRAMMA QUADRO: PER PROMUOVERE PROGETTI SU SALUTE, PROTEZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Per la ricerca 8,1 miliardi di euro

La Commissione europea ha presentato i bandi di ricerca 2013 all'interno del VII Programma Quadro dell'anno 2013, gli ultimi della programmazione finanziaria 2007 - 2013. Sono 8,1 miliardi di euro i fondi stanziati, il loro obiettivo è quello di promuovere progetti aventi come tema guida la salute, la protezione ambientale e nuove soluzioni per la gestione dei rifiuti e delle sfide dell'urbanizzazione.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria responsabile per la Ricerca, l'Innovazione e la Scienza ha affermato: "Il sapere è la moneta dell'economia globale. Se l'Europa vuole continuare a competere nel 21° secolo dobbiamo sostenere la ricerca e l'innovazione per generare crescita e posti di lavoro."

"L'elevata concorrenza per i finanziamenti dell'Unione europea - ha aggiunto la Commissaria - è una garanzia del

fatto che il denaro dei contribuenti verrà utilizzato per i progetti migliori che affronteranno questioni di interesse per tutti noi."

Anche la Rappresentanza a Milano, in contemporanea con altre venti Rappresentanze, ha partecipato all'apertura dei bandi 2013. A questo proposito, la Rappresentanza ha organizzato un evento di presentazione nella propria sede di corso Magenta al quale hanno preso parte i principali enti interessati, quali ospedali e centri di ricerca sia universitari che privati.

Introducendo l'evento, il Direttore della Rappresentanza ha sottolineato che "La ricerca fa parte del 'triangolo della conoscenza', destinato a rafforzare la crescita e l'occupazione dell'Unione europea". Con l'intento di approfondire ed illustrare più precisamente il valore aggiunto di questa iniziativa

europea esperti di vari settori hanno presentato i loro progetti e portato la propria testimonianza.

Massimo Gaudina, responsabile per la Comunicazione del Consiglio europeo per la ricerca (ERC) ha illustrato dettagliatamente le modalità di accesso ai bandi e ha sottolineato l'importanza di stanziamenti europei nell'ambito della ricerca italiana.

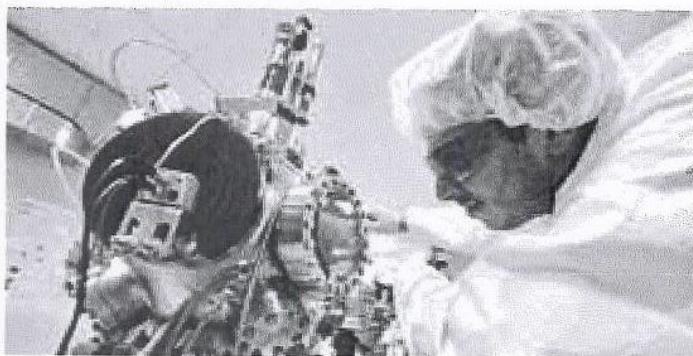
In tal senso gli interventi di Valentina Bosetti, ricercatrice nel settore dei cambiamenti climatici della Fondazione ENI Enrico Mattei e di Fabio Turri, responsabile della progettazione per i sistemi a combustione presso Avio SpA, sono serviti ad evidenziare i benefici, in termini di scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche, raggiunti grazie all'assegnazione di fondi europei negli scorsi anni.

L'evento si è concluso con un

collegamento in diretta con Bruxelles che ha permesso di seguire la conferenza stampa della Commissaria Geoghegan-Quinn e l'intervento del ministro italiano per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, Francesco Profumo.

Degli 8,1 miliardi stanziati dall'Unione europea, un peso rilevante verrà dato alle piccole e medie imprese (PMI), queste riceveranno infatti un pacchetto del valore di 1,2 miliardi di euro. Inoltre, l'Unione ha identificato alcuni interventi prioritari, tra cui aumentare il ruolo dell'Europa nella ricerca rendendola una meta più attraente per lo sviluppo di progetti di ricerca da tutto il mondo. Questi stanziamenti accorciano le distanze da Horizon 2020, il nuovo programma di finanziamenti per la ricerca stanziato dall'Unione per l'arco temporale 2014-2020.

Fabrizio Spada e Giulia Gallo
Rappresentanza a Milano
della Commissione europea



Un ricercatore al lavoro in un laboratorio del CNR

